
Fankulistan - Pechino

Inviato da Ernesto Venereo
mercoledì 12 dicembre 2007

Overture

Il viaggiatore come il poeta, il pittore, il musicista è un artista.
Si muove invisibile tra la gente comune ma in lui brucia il dio della passione e dell'irrequietezza.
Come mi disse una volta un caro amico, i viaggiatori hanno il merito di sollevare l'uomo comune dalla noiosa contemplazione delle proprie miserie.

Con la crescita del mercato turistico ormai chiunque può fregiarsi di aver raggiunto le mete più esotiche e lontane, così il viaggiatore è sempre più una specie in via d'estinzione.
Ancora una volta è il COME a sancire la differenza tra un banale turista e un vero avventuriero.

Con grande onore ed emozionati vi presentiamo quindi la seguente intervista che il famoso Valpolicella ha voluto rilasciarci dopo pressanti richieste da parte nostra.
È giusto mettervi al corrente della vera e propria battaglia avvenuta tra le testate del settore per aggiudicarsi questo servizio, ancora una volta abbiamo dimostrato di essere i migliori, i più affidabili e professionali.

Basta con le chiacchiere ora, girate la chiave e pigiate sull'accensione, il Fankulistan vi aspetta!

L'intervista

Valpolicella, perchè partire proprio dal Fankulistan e non scegliere uno start più classico, chissà...Roma, Venezia...casa sua, insomma una cosa normale...?

Trovo la domanda leggermente offensiva, non capisco se sta prendendo il gioco di me o davvero lei sia un babbeo.
Sappia che non sta parlando con un motociclista qualunque, io sono Valpolicella e se non ci crede sono disposto a sfidarla dove e quando vuole lei.
Facile fare gli strafottenti dietro un microfono, mi piacerebbe proprio vedere come adopera la manopola del gas invece.

Mi spiace, temo mi abbia frainteso, non volevo assolutamente essere offensivo nè mancarle di riguardo.
La mia domanda era invece seria, molti si chiedono perchè non abbia scelto una partenza meno insolita, tutto qui.

Questi "molti" evidentemente sono dei cretini come lei.
Ad ogni modo, la scelta è caduta sul Fankulistan per diverse ragioni che se vuole posso elencarle.

Ecco magari...se non le fosse di troppo disturbo intendiamoci.

Evidentemente sto parlando con un completo inesperto ma tant'è, da contratto questa intervista la devo fare.

La ringrazio, lei è un vero professionista.

Come lei ben sa, anzi a quanto pare lei non sa un bel niente, il Fankulistan è uno stato che solo recentemente è riuscito a guadagnare l'indipendenza dall'Uzbekistan in seguito a una sanguinosa guerra civile.

Già questo mi sembrava interessante, avventuroso diciamo.
Oltretutto i disordini sono ancora numerosi e frequenti sa...attentati suicidi, cecchini, imboscate, pane per i miei denti insomma.

Lo stesso terreno è uno dei più perigliosi di tutta l'asia centrale...piste vergini che si perdono in mezzo alle montagne, dune vergini che si perdono in mezzo ai deserti, autostrade vergini che si perdono e basta, un bel casino.
Se non si fosse capito voglio che il viaggio sia una avventura per uomini veri, una sorta di impresa irripetibile che necessita il giusto Approccio®.

Ah già, il famosissimo Approccio® made in Valpolicella...che ha resa famosa in tutti i forum motociclistici.

Fantastico, ci vuole illustrare a grandi linee il percorso?

Partirò dalla capitale a metà Dicembre, da lì seguirò una pista tracciata dai pastori del luogo che una volta superato il confine con il Paludistan lo attraversa da cima a fondo, sconfinando per una breve tratta nello Sbattipan e finisce, o se vogliamo inizia, nel famosissimo deserto del Taklimakan in Cina.

Il deserto del Taklimakan? dice sul serio?

Certo proprio lui, la massima aspirazione di ogni vero motociclista, il mostro, il quinto vuoto.

Sono davvero impressionato, anzi costernato, anzi amaliato.
Ci parli della moto con cui ha intenzione di affrontare questa terribile sfida?

Ah Ah Ah, vedo che ignora proprio tutto.
Sarò in sella alla nuovissima BUM Kp2, la moto da raid per eccellenza.

Oddio, scusi l'affronto, ma ho sentito molti pareri discordanti sulla moto in questione, intendiamoci è stupenda, una vera opera d'arte ma per l'utente medio il prezzo è proibitivo e quello che offre non è poi chissachè.

Lei è un povero imbecille, un vero mentecatto, mi fa schifo, me ne vado.

No la prego, non faccia così, non si alteri, forse ho esagerato ma credo che il mio punto di vista sia condiviso da moltissimi esperti del settore.

Moltissimi mentecatti del settore, vorrà dire, come lei peraltro!
La BUM ha progettato e creato una moto perfetta, la sintesi del viaggio in formato motociclistico, piena di soluzioni almeno vent'anni avanti rispetto alla concorrenza, per forza che costa tanto, è un prezzo giustificato dall'enorme investimento richiesto dallo sviluppo del progetto e dai prestigiosi materiali con cui è assemblata.

Forse ha ragione, d'altronde se l'ha scelta lei che è un viaggiatore così esperto alla BUM devono proprio averci visto bene, quindi la moto è completamente originale, senza modifiche insomma?

Ma no certo, le modifiche ci sono eccome, anche una moto perfetta può essere perfezionata, ovvio.

Ah...ma certo, allora mi dica, quali sono state le modifiche?

Bè per iniziare ho sostituito il serbatoio originale, assolutamente inadeguato per i miei scopi, con uno che ho personalmente progettato in alluminio e a cui ho dato forma usando solo i miei pugni e l'onda d'urto delle mie grida, tra l'altro è in vendita, quindi se interessa a qualcuno lo invito a contattarmi che con due lire se la cava, sa io ci tengo alla fratellanza motociclistica.

Davvero un bel gesto da parte sua, ma continui la prego.

Sì, oltre al serbatoio (in vendita) il mono posteriore ad elio è stato sostituito con un classico Olivs, più pesante ma decisamente più affidabile.

In effetti non capisco perchè in BUM si ostinano a montare quel tipo di ammortizzatori, ormai lo sanno tutti che interferiscono con la pompa benzina.

Già, ne ho sentito parlare.

Anche le forche anteriori sono state sostituite, sa io ho conoscenze un po' dappertutto, tester, proprietari di testate giornalistiche, presidenti di case motociclistiche, primi ministri sparsi per il mondo, divinità…e le aziende fanno a gara per lasciarmi promuovere i loro prodotti.

In questo caso la Bazzocchi ha voluto prestarmi una meravigliosa forca Shivol dia 75 con un escursione di 565 mm. Si avvertono un po' gli spostamenti di carico in accelerazione e frenata ma è tutto sommato sopportabile. Dimenticavo…il serbatoio è stato sostituito e il modello è in vendita.

Insomma, uno sputo in faccia alla miseria.

Bè, una questione di punti di vista…certo è una moto elitaria, ma l'utilizzo estremo richiede qualche piccola modifica.

Non vorrei sbagliare ma mi sembra di aver capito che non partirà solo.

No infatti.

Una volta data la notizia della mia partenza lei non immagina le suppliche che ho ricevuto. Sono stato costretto a selezionarle con attenzione, non posso permettermi anelli deboli nella squadra. Parteciperà un famoso campione di rally sul suo camion preparatissimo e anche il famoso campione di enduro friulano Achille Brandolin.

Ma mi pareva che Brandolin avesse perso l'uso delle gambe in seguito ad un gravissimo incidente, come farà?

Sarà la moglie a guidare, vengono con l'auto di famiglia.

Immagino che anche questo mezzo sia stato preparata a dovere.

Non era necessario, vanta una componentistica di primo livello appena uscita di fabbrica.

E di cosa si tratta?

Una Focus station wagon.

Capisco, interessante...un'ultima domanda, si mormora che prenderà parte alla spedizione anche un noto motociclista toscano, un certo Pannocchini su una KIM 991 Efi completamente originale, è la verità?

Mai sentito nulla di più assurdo.

Una moto come quella non riuscirebbe mai arrivare alla fine, anzi non riuscirebbe nemmeno ad uscire dal Fankulistan...oltretutto questo Pannocchini io non lo conosco, non l'ho mai visto e comunque lo odio.

D'accordo, è tutto chiaro...se vuole può fare un ultimo commento.

Certo che voglio.

In primo luogo avrei qualcosa da dire a tutti gli invidiosi che mi criticano e che mi hanno sempre criticato.

Io sono un motociclista, più di chiunque altro conosco lo spirito che dimora in ogni motore a scoppio, ogni volta che accendo una moto io lo domino, lo possiedo e non contento lo insulto anche.

Io sono un campione, ho corso in tutti i rally e in tutte le gare motociclistiche conosciute affinché l'adrenalina e la competizione temprassero le mie vene, le mie arterie, i miei bronchi e i miei bronchioli.

Io sono un viaggiatore, queste gambe e queste braccia hanno assorbito le sollecitazioni delle piste più sperdute e dure del pianeta, nei miei muscoli è passata ogni pietra, ogni guado, ogni radice, ogni attraversamento pedonale.

Io sono Valpolicello, sono uno e sono trino.

Davvero impresso...

Non ho finito!

Vorrei anche ricordare che il serbatoio della mia moto è in vendita, potete contattarmi quando volete, accorrete numerosi.

Ernesto Venereo